



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 122 del 26 gennaio 2024

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

***SOLLECITO AL GOVERNO PER UNA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE
VOLTA AD INTRODURRE DELLE MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DEL
DIRITTO DI VOTO IN UN COMUNE DIVERSO DA QUELLO DI ISCRIZIONE
NELLE LISTE ELETTORALI***



Consiglio regionale del Lazio

MOZIONE

N. 122 del 26 gennaio 2024

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

MOZIONE

Oggetto: Sollecito al Governo per una riforma della legge elettorale volta ad introdurre delle modalità per l'esercizio del diritto di voto in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali

PREMESSO CHE

la legislazione elettorale italiana non prevede un meccanismo che consente agli elettori che si trovino alla data delle elezioni in un Comune diverso da quello in cui risultano iscritti nelle liste elettorali di esercitare validamente il loro diritto di voto nel luogo in cui vivono;

RILEVATO CHE

tale lacuna normativa rappresenta un'anomalia nella nostra legislazione elettorale che costringe lavoratori e studenti fuori sede a dover necessariamente far rientro nel luogo di residenza per poter validamente esercitare il proprio suffragio, facendosi carico degli ingenti costi di trasporto e affrontando le non meno rilevanti difficoltà organizzative;

PRESO ATTO CHE

nelle legislazioni elettorali di molti Paesi europei sono previste modalità per l'esercizio del diritto di voto a distanza (attraverso, ad esempio, il voto postale o il voto anticipato) tanto per le elezioni a livello nazionale, quanto per le elezioni regionali o amministrative;

RITENUTO CHE

il diritto di voto è un diritto che deve essere garantito a tutti e che il Parlamento deve garantire le procedure per rendere il diritto di voto concretamente accessibile a tutti, in qualsiasi condizione e dare la possibilità ai fuorisede di scegliere se votare nel comune di domicilio o in quello di residenza;

CONSIDERATO CHE

il crescente fenomeno dell'astensionismo potrebbe essere contenuto dando ai fuorisede la possibilità di votare nella città in cui hanno il domicilio piuttosto che nella città in cui hanno la residenza;

CONSTATATO CHE

ad oggi i cittadini italiani fuorisede per esercitare il diritto di voto devono affrontare costi elevati e tempi lunghi per raggiungere la città di residenza in cui si deve votare e questa condizione riguarda in prima persona decine di migliaia di studenti e lavoratori, ragazzi e adulti;

CONSIDERATO CHE

la Legge 6 maggio 2015, n. 52 (Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati) ha introdotto l'art. 4-bis nella Legge 27 dicembre 2001, n. 459 (Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero), il quale ha esteso l'esercizio del voto per corrispondenza – dapprima riservato solo ai nostri connazionali residenti all'estero – anche ai cittadini italiani che si trovino temporaneamente in un Paese straniero per “motivi di lavoro, di studio, di cure mediche”;

ACCERTATO CHE

è all'esame del Parlamento una proposta di legge di iniziativa parlamentare che delega il Governo a disciplinare con decreto legislativo l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovano in un comune diverso da quello di residenza, approvata dalla Camera dei Deputati e trasmessa al Senato il 4 luglio 2023;

RILEVATO CHE

nella seduta del 25 gennaio 2024 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge con cui si individuano le date dell'8 e 9 giugno per un Election Day che accorperà le elezioni per il Parlamento europeo, nonché alcune elezioni regionali e amministrative;

RITENUTO CHE

sia di fondamentale importanza l'approvazione di una riforma della legge elettorale entro una data utile a consentire l'esercizio del diritto di voto degli elettori che per motivi di studio, lavoro o cura si trovano in un comune diverso da quello di residenza per il prossimo Election Day dell'8 e 9 giugno 2024, anche al fine di combattere il fenomeno dell'astensionismo;

Tutto ciò premesso e considerato IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO IMPEGNA

il Presidente della Regione e la Giunta regionale a:

- sollecitare il Governo nazionale a promuovere una riforma della legge elettorale volta ad introdurre, nel rispetto dell'art. 48, comma 2, Cost., delle modalità per l'esercizio del diritto di voto in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali in occasione delle elezioni politiche, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, dei referendum ex art. 75 e 138 Cost. e delle elezioni regionali;
- trasmettere il presente atto alla Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica.

Eleonora MATTIA